

come è anche in ogni altra cosa, ma credo che ci pensi manco di alcun altro. L'arciduca Carlo, per certuni che gli sono appresso, i quali prendono occasione d'irritarlo con questi dispareri di confini e pretensioni che sono in piedi, più se ne risente, e vi mette maggior pensiero. La qual cosa è certo degna di molta considerazione, perchè sono principi grandi, confinanti, con molte aderenze e dipendenze. Pure, sebben meritano d'esser grandemente stimati, e si deve farlo per ogni ragione, non per questo s'ha da spaventarsi, perchè anch'essi hanno i loro contrarj, nè separatamente s'avria da temere d'alcuno di questi che confinano. Ognun sa che le guerre di qualche importanza ricercano quantità grande di danari, e questi di casa d'Austria, non escluso l'Imperatore, sono tenuti in Germania tra i principi di mediocre ricchezza. Il primo è giudicato che sia il duca di Sassonia, il qual possiede un milione e più di tallari d'entrata. Più ricco e di maggiore stato sarà il figlio del marchese di Brandeburg per certe unioni che aspetta. Cleves ha 700,000 fiorini, e il duca di Baviera 500,000. Il Palatino, Brunsvich, il langravio d'Assia e Pomerania n'hanno 300,000; ma questi ultimi sono più fratelli. Fra gli ecclesiastici, Salzburg è il più ricco senza comparazione, ed ha 300,000 fiorini.

Separati, i principi di casa d'Austria, con le dette entrate farian poco, e l'unirsi è difficile, perchè l'Imperatore ha che fare in guardar i proprj stati, e Ferdinando ha volti i suoi pensieri in altro che lo devia in tutto da questo (1). Dei figli maschi dell'Augustana l'imperatore Ferdinando, per testamento, ordinò che nè anco *per subsequens matrimonium* potessero aver lo stato, ed esso è intento a cumular danari, e comprar castelli per provvederli. Però è da credere che sia lontano da pensieri che lo metteriano in una spesa certa con incertezza dell'esito. Quanto all'arciduca Carlo, se in Friuli vi fosse una fortezza reale, ardirei di dire che, quando

1. Ferdinando viveva maritalmente fino dal 1550 con Filippina Welser di Augusta, morta nel 1580; ond'egli passò due anni dopo a seconde nozze con Caterina Gonzaga. Ebbe da Filippina due figli, che, per cagione della madre, non furono riconosciuti di casa d'Austria, Andrea cardinale vescovo di Costanza, e Carlo marchese di Burgaw. Della seconda moglie non gli sopravvissero che due figliuole.